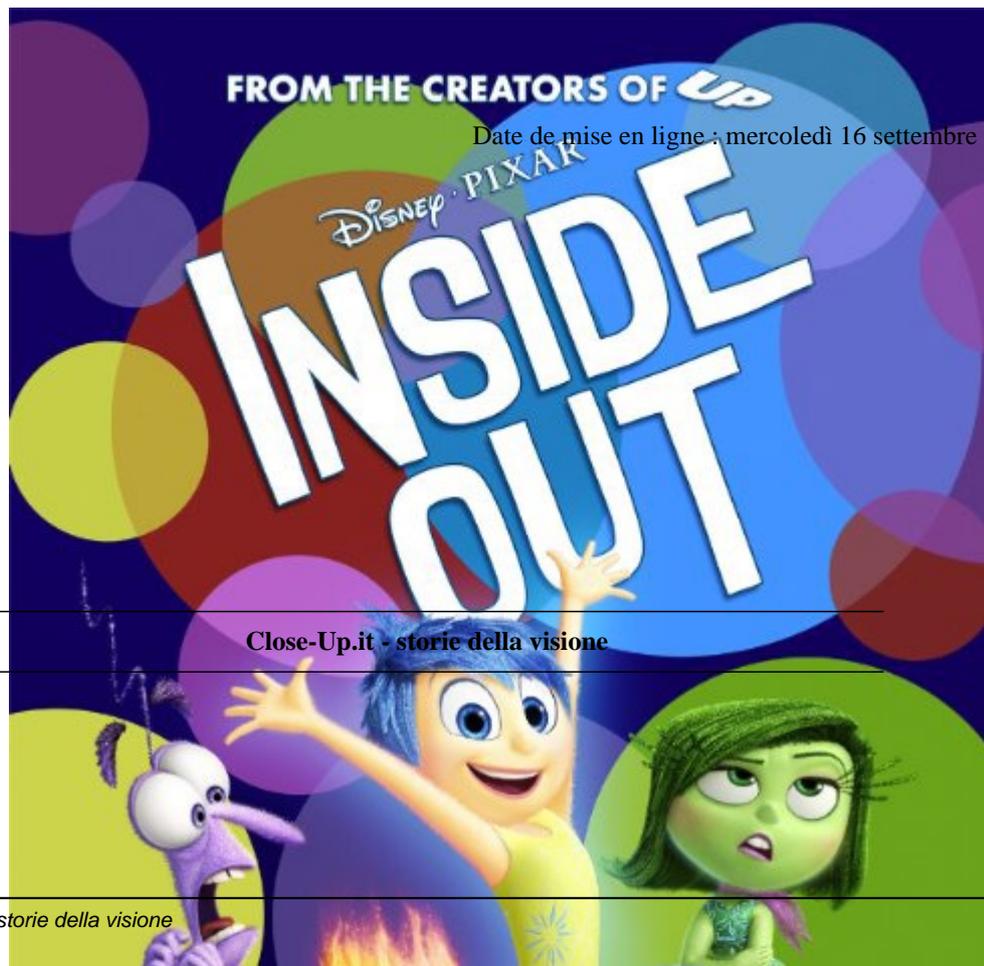


Inside Out

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : mercredi 16 septembre 2015

Close-Up.it - storie della visione

Divertente, commovente, pieno di citazioni, intelligente e raffinato. Il nuovo lungometraggio di animazione della Pixar di John Lasseter, *Inside Out* - alla regia c'è Pete Docter di *Monsters & Co.* e *Up* - ha tutte le carte in regola per sbancare il botteghino come i suoi predecessori, e farlo con stile. Presentato fuori concorso a Cannes, ha infatti subito sollevato tra molti il dubbio che non avrebbe sfigurato nella competizione ufficiale. E, difatti, rispetto ad un *Mon Roi* risplende sicuramente di luce propria.

Il team della Pixar ci porta stavolta nella testa di una bambina appena nata - Riley - e attraverso i suoi primi dodici anni di vita segnati in particolare dal traumatico trasloco dal Missouri a San Francisco. Nel Quartier Generale del suo "cervello" ci sono Joy (gioia), Sadness (tristezza), Fear (paura), Rage (Rabbia) e Disgust (disgusto), cinque piccoli personaggi colorati che vedono attraverso gli occhi della bambina e regolano il suo mondo emotivo. Ma anche loro, come Riley, devono scoprire la complessità del mondo esterno come di quello interiore, la possibilità che i sentimenti non siano univoci, la necessità della tristezza.

Storia di formazione dolce e amara sulla fine dell'infanzia, *Inside Out* la affronta da due punti di vista: quello della protagonista che deve adattarsi alla sua nuova vita ed alla crescita e l'avventura di Joy e Sadness per tornare al Quartier Generale da cui sono state espulse per errore. Con levità e tanta ironia si dà forma ad uno spettacolare mondo immaginario in cui tutti si possono riconoscere, ma che non è mai banale o superficiale. L'altissimo livello della narrazione per immagini a cui ci ha abituati la Pixar è quindi riconfermato e continua la sua esplorazione di mondi potenzialmente illimitati, di fiabe dal contenuto formativo per i più piccoli e catartico per i più grandi: due pubblici da cui questi film sono fruibili in egual misura.

Volere *Inside Out* in concorso a Cannes come riconoscimento di questa verità indiscutibile - e come affermazione legittima della pari dignità dell'animazione - è però un discorso che semplifica la difficoltà di assegnare un premio di impronta autoriale ad un immenso gruppo di persone. Quello della Pixar è il lavoro di un team di sceneggiatori, animatori, regista e così via. Una forma espressiva non inferiore, ma eccentrica rispetto alle opere premiate a Cannes - pure se il cinema è per sua definizione un lavoro di squadra.

Post-scriptum :

(*Inside Out*) **Regia:** Pete Docter; **sceneggiatura:** Pete Docter, Meg LeFauve, Josh Cooley; **musica:** Michael Giacchino; **interpreti:** Diane Lane, Kyle MacLachlan, Amy Poehler; **produzione:** Pixar Animation Studios, Walt Disney Pictures; **distribuzione:** Walt Disney Pictures; **origine:** Stati Uniti; **durata:** 102'.